

Comunicazione orale

**“LA PSICOLOGIA DELLA SALUTE
NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE”**

Paolo Bozzaro ¹

Obiettivo della ricerca

Partendo dai dati relativi alle attività formative rivolte a tutto il personale sanitario dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catania (N=4.780), ci si è posti come obiettivo della ricerca di verificare:

1. se sono state affrontate, all’interno di eventi formativi ECM svolti negli ultimi 6 anni (2009/2014), **tematiche relative alla psicologia della salute;**
2. quanto spazio è stato dato agli argomenti;
3. da quali professionisti sono stati proposti;
4. a quali professioni sono stati rivolti i corsi;
5. quale indice di gradimento hanno riscosso.

Per individuare i corsi di formazione, nei quali sono stati trattati argomenti riconducibili all’area della ‘psicologia della salute’, abbiamo preventivamente ‘stilato’ un elenco di temi correlati in modo più o meno diretto con questa area (TAB. 1) e verificato all’interno di quali corsi sono stati trattati questi argomenti

TAB 1 - Argomenti correlati con l’area della psicologia della salute

Benessere soggettivo - Ascolto e accoglienza - Empatia - Privacy -Umanizzazione - Comunicazione - Trattamento del dolore - Termine vita Consenso informato – Immigrazione - Pari opportunità - Audit clinici - Disagio psichico – Psicoterapia - Customer satisfaction - Gestione del rischio clinico Donazione organi - Etica della professione - Procedure di qualità – Stress – Sviluppo psicologico - Disabilità

I corsi di formazione presi in esame hanno riguardato l’attività formativa svolta nell’ASP di Catania dal 2008 al 2014, attraverso l’U.O. Formazione Permanente, presente in Azienda fin dal 1999 e costituitasi come Centro ECM nel 2002.

Il sistema ECM (Educazione Continua in Medicina) – basato (come è noto) su un meccanismo di acquisizione obbligatoria di un certo numero di crediti formativi (150) su base triennale - è stato

¹ *Psicologo psicoterapeuta. U.O. Formazione e Aggiornamento del Personale, Azienda Sanitaria Provinciale di Catania. Dal 2010 al 2013 è stato componente della Commissione Regionale ECM.*

introdotto nelle Aziende Sanitarie in via sperimentale nel 2002 (Dlgs 229/1999) e perfezionato negli anni successivi attraverso diversi *Accordi Stato/Regioni* (l'ultimo di essi siglato il 19 aprile 2012) fino al definitivo passaggio alle Regioni delle competenze sulla gestione dei Piani di Formazione e dell'accreditamento dei provider.

L'U.O. Formazione del personale dell'ASP Catania è stata riconosciuta come provider nel 2011. Il personale che vi opera è composto da un medico, uno psicologo, un sociologo, un'assistente sociale ed un amministrativo.

Anche se con la contrazione delle risorse l'offerta annua dei corsi è andata progressivamente diminuendo, negli ultimi 6 anni si è assicurato **mediamente almeno un corso ECM all'80% del personale sanitario.**

CONSIDERAZIONI

1. - I corsi, all'interno dei quali sono stati proposti temi riportabili all'area della 'psicologia della salute' sono stati complessivamente - nell'arco dei 7 anni - **53** su un numero totale di **421** eventi ECM (TAB. 2), articolati in svariate edizioni, e che hanno interessato complessivamente **5.370** professionisti, appartenenti a tutte le professioni sanitarie.

TAB. 2

ANNO	CORSI	ARGOMENTI	PROFESSIONI
2008	15/60	Comunicazione sanitari/pazienti – Miglioramento compliance – Gestione stress – Percezione del rischio – Consenso informato – Privacy – Pari opportunità – Customer satisfaction – Donazione organi – Disagio psichico – Qualità della relazione	Tutte le professioni
2009	7/59	Customer satisfaction – Psicoterapia – Disagio psichico – Pari opportunità – Disagio psichico familiare – Comunicazione - Relazione	Tutte le professioni
2010	6/63	Sviluppo psicologico – Disagio giovanile – Psicoterapia – Comunicazione e relazione – Benessere organizzativo – Pari opportunità – Umanizzazione dei servizi sanitari	Tutte le professioni
2011	2/59	Psicoterapia – Disabilità intellettiva - Psicopatologia	Tutte le professioni
2012	6/48	Psicoterapia – Triage – Audit – Stili alimentari – Cure palliative – Donazione organi – Valorizzazione del volontariato	Tutte le professioni
2013	9/73	Umanizzazione dei servizi - Differenze di genere – Psicoterapia – Donazione organi – Maltrattamenti e abusi – Triage – Motivazione e contraccezione – Privacy – Consenso informato	Tutte le professioni
2014	8/59	Privacy – Consenso informato – Accoglienza – Maltrattamento e abuso – Psicoterapia – Rischio clinico – Servizio di psicologia – Disagio adolescenziale – Nuove dipenden psichiche	Tutte le professioni
Totale	53/421		

2. - Lo spazio dedicato a temi riportabili all'area della psicologia della salute è stato in genere di due o tre ore di docenza per corso, fatta eccezione per quegli eventi, che trattando tematiche pervasive come la comunicazione, il rapporto con i pazienti, la privacy o la qualità, hanno beneficiato di un monte ore maggiore.

3. - A trattare gli argomenti è stato in genere uno psicologo dell'Azienda. Va sottolineato che nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania è attivo dal 1996 il **Servizio di Psicologia**, un servizio autonomo e interdipartimentale, istituito con la Legge Regionale 25/1996, al quale afferiscono circa 100 psicologi, presenti nelle diverse articolazioni aziendali già dalla fine degli anni '80.

La presenza dello psicologo in veste di docente non è di per sé garanzia assoluta che il tema venga trattato con una prospettiva univoca e riferibile alla 'psicologia della salute'. Gli psicologi presenti in Sanità provengono, in genere, da una formazione molto centrata su quei modelli clinici che sono stati loro proposti nell'ambito delle scuole di psicoterapia, con una categorizzazione e un linguaggio molto autocentrato e spesso 'autoreferenziale'. Anche quando sono chiamati a trattare temi "trasversali" come la comunicazione, la relazione con il paziente, il disagio psichico, la gestione dello stress ... gli psicologi tendono, in genere, a caratterizzarli attraverso una concettualizzazione aderente al proprio indirizzo formativo.

Ciò non facilita nel personale sanitario (medici, infermieri...) l'acquisizione di un **'pensiero e di una cultura psicologica' unitaria**, anche se tutto ciò rappresenta comunque un primo passo di 'accreditamento' del sapere psicologico, dal momento che - nel mondo sanitario - è comunque alla 'fonte' che si attribuisce un forte peso nella connotazione delle informazioni.

Che medici e infermieri si ritrovino ad avere come 'formatori' degli psicologi è importante per l'apertura ad una prospettiva diversa, ancora più efficace se da parte degli psicologi si prospetterà un insieme di conoscenze psicologiche unitario, condiviso, validato, pertinente con il contesto sanitario.

4. - Il gradimento espresso dai partecipanti nei confronti di docenti psicologi e degli argomenti trattati è stato in genere alto. Più differenziata, invece, è apparsa la risposta sulla 'percezione di 'efficacia' della formazione ricevuta ai fini del miglioramento del lavoro professionale individuale e di équipe.

Anche se una valutazione seria dell'impatto formativo sul cambiamento dei paradigmi tradizionali presenti all'interno della cultura medica, sui percorsi clinico-assistenziali, sulle convinzioni della formazione sulle pratiche richiederebbe l'assunzione di metodi e strumenti più complessi rispetto ad un semplice questionario di gradimento, la 'circolazione' di argomenti e temi di psicologia della salute nell'ambito dei corsi ECM ha sicuramente favorito un clima di maggiore collaborazione tra medici e psicologi nell'ambito di alcuni percorsi clinici specifici.

Il problema, naturalmente, non si risolve a livello di formazione in itinere. Occorre mettere mano - come ha scritto Mario Bertini (Psicologia della salute, 2014,) - ad una rifondazione della formazione di base degli operatori della salute su un assunto veramente interdisciplinare. *"Nonostante le raccomandazioni generiche degli organismi internazionali della salute ciò che ancora generalmente si fa sono iniziative di sensibilizzazione alla collaborazione interdisciplinare. Non esiste a nostra conoscenza l'organizzazione di insegnamenti specifici all'interno dei corsi di laurea. Aree didattiche dove studenti di medicina, di psicologia, di sociologia, di scuole infermieri, di assistenza sociale ecc. si trovino impegnati, insieme ai docenti, in un'impresa suggestiva di capire 'la ragione teorica' e i 'problemi' concreti della collaborazione interdisciplinare"* (pp. 15-16).